

Presentazione del volume

Federico Rampini

Le linee rosse.

**Uomini, confini, imperi:
le carte geografiche che raccontano il mondo in cui viviamo**

Mondadori, Milano ottobre 2017 (pagg.455)

Presentazione tratta dal secondo di copertina

«Viaggiamo di più. Capiamo di meno. Mentre lo attraversiamo in velocità, il mondo ci disorienta. I leader brancolano nel buio. Fissano delle "linee rosse" che non capiscono. Forse perché non leggono. Quel che il mondo vuole dirci è spiegato nelle carte geografiche, e nella loro storia. Ma quelle studiate a scuola non bastano. Bisogna penetrare il loro significato nascosto, incrociare il paesaggio terrestre con le storie delle civiltà, dei popoli e degli imperi.

«Ogni crisi - dai profughi alla Corea del Nord, dal terrorismo al cambiamento climatico, dagli autoritarismi ai nuovi protezionismi, dalle "missioni impossibili" di papa Francesco all'inquietante utopia dei social media - ci sfida a capire.

«Una traversata coast-to-coast rivela che la supremazia degli Stati Uniti affonda le radici nella peculiarità del suo territorio. Le due Americhe sono separate da linee di frattura geografiche e razziali, religiose e sociali. Le stesse che spaccano l'Europa tra globalisti e sovranisti. La geografia storica dei populismi riconduce all'Italia dei tempi di Mussolini.

«I confini dell'Europa unita hanno un'impronta germanica fin dal Sacro Romano Impero. La Cina costruisce una Nuova Via della Seta, sulla quale inseguo le tracce di un esploratore italiano nel deserto di Gobi. L'espansionismo giapponese aiuta a decifrare la trappola della Corea del Nord. In Russia esploro la continuità tra gli zar e Putin. In India visito l'epicentro di uno scontro di civiltà. Un soggiorno nel Medioevo birmano, in Vietnam e in Laos dimostra che sta vincendo il "duro" benessere senza le libertà.

«Un missionario tra i musulmani ripropone la domanda di Stalin su "quante divisioni ha il papa". Il peso della Chiesa aiuta a capire il dibattito italiano sui profughi. I tracciati delle migrazioni/invasioni ci riportano alla caduta dell'Impero romano.

«Il potere delle mappe decide la sorte degli imperi: da Cristoforo Colombo a GoogleMaps. Il cambiamento climatico ridisegna gli atlanti a una velocità angosciante, la geografia dell'Artico e delle rotte navali cambia sotto i nostri occhi. E infine l'Italia vista da "tutti gli altri" aiuta a capire chi siamo davvero.»

Nella sua ricognizione delle linee di forza che stanno ridefinendo gli assetti geopolitici e geoeconomici globali, Federico Rampini mostra e insegna a leggere la nuova cartografia del mondo, per «guardare dietro le apparenze» della realtà di oggi e per rendere i viaggiatori del Terzo millennio più consapevoli di quelle che saranno domani le possibili mete.

Il testo è arricchito da **28 carte**.

Federico Rampini corrispondente di «la Repubblica» da New York, ha esordito come giornalista nel 1979 scrivendo per «Rinascita». Già vicedirettore del «Sole 24 Ore» e capo della reda-

zione milanese di «la Repubblica», editorialista, inviato e corrispondente a Parigi, Bruxelles, San Francisco, Pechino, ha insegnato alle università di Berkeley, Shanghai, e al Master della Bocconi. È membro del Council on Foreign Relations, think tank americano di relazioni internazionali.

È autore di numerosi saggi, tra cui: *New economy. Una rivoluzione in corso* (Laterza 2000), *Le paure dell'America* (Laterza 2003), *Tutti gli uomini del presidente. George W. Bush e la nuova destra americana* (Carocci 2004), *San Francisco-Milano. Un italiano nell'altra America* (Laterza 2004), *Non possiamo più permetterci uno Stato sociale Falso!* (Laterza 2012), *La trappola dell'austerità. Perché l'ideologia del rigore blocca la ripresa* (Laterza 2014), *Rete padrona: Amazon, Apple, Google & co. Il volto oscuro della rivoluzione digitale* (Feltrinelli 2014).

Da Mondadori ha pubblicato: *Il secolo cinese* (2005), *L'impero di Cindia. Cina, India e dintorni: la superpotenza asiatica da tremiliardi e mezzo di persone* (2006), *L'ombra di Mao. Sulle tracce del grande timoniere per capire il presente di Cina, Tibet, Corea del Nord e il futuro del mondo* (2006), *La speranza indiana. Storie di uomini, città e denaro dalla più grande democrazia del mondo* (2007), *Slow economy : rinascere con saggezza* (2009), *Kosovo. Gli italiani e la guerra* (1999 insieme con Massimo D'Alema), *Occidente estremo* (2010), *Alla mia Sinistra* (2011), *Alla mia sinistra. Lettera aperta a tutti quelli che vogliono sognare insieme a me* (2012), *Voi avete gli orologi, noi abbiamo il tempo. Manifesto generazionale per non rinunciare al futuro* (2012), *Banchieri. Storie dal nuovo banditismo globale* (2013), *Vi racconto il nostro futuro* (2013), *La via maestra. L'Europa e il ruolo dell'Italia nel mondo* dialogo con il Presidente Giorgio Napolitano (2013), *All You Need Is Love. L'economia spiegata con le canzoni dei Beatles* (2014), *L'età del caos. Viaggio nel grande disordine mondiale* (2015), *Il tradimento. Globalizzazione e immigrazione, le menzogne delle élite* (Mondadori 2016)

Nel 2005 ha vinto il Premio Luigi Barzini per il giornalismo, nel 2006 il Premio Saint Vincent, nel 2017 il Premio Montale Fuori di Casa per la Saggistica.

INDICE

Introduzione

- I Sta finendo l'impero americano?
- II Moriremo cinesi?
- III Germania=Europa e la rivoluzione perpetua nelle mappe
- IV La Russia non è mai troppo grande
- V Dov'è finita la speranza indiana?
- VI Più soldi meno libertà? Il duro benessere del Sudest asiatico
- VII Vaticano, l'ultimo «soft power»
- VIII Migrazioni e identità, l'Italia risucchiata dal Mediterraneo
- IX Separati in casa, la politica ci divide per tribù
- X I confini mobili delle democrazie
- XI La tecnologia crea la nuova geografia
- XII Il clima cambia, il paesaggio di più
- XIII La globalizzazione raccontata dal Prosecco

Un commiato molto personale (con ringraziamenti e consigli)

**UOMINI, CONFINI, IMPERI: LE CARTE GEOGRAFICHE
CHE RACCONTANO IL MONDO IN CUI VIVIAMO**



FEDERICO
RAMPINI

Le linee rosse



MONDADORI